

La mamma degli stupidi

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Giorgio Graffer" di Trento comunica che in occasione del 36° Corso Primaveraile di Roccia "Bepi Loss" (maggio-giugno 2001) sono stati attrezzati alcuni nuovi itinerari di arrampicata sportiva nella palestra di roccia di Celva sopra Povo. Queste nuove vie, per la precisione quattro, sono state create con un'ottica esclusivamente didattica, dovendole utilizzare per un corso base di arrampicata e di conseguenza le protezioni infisse nella roccia (fittoni resinati) sono state volutamente posizionate a distanza ravvicinata. Sempre per questo motivo sono state scelte delle zone della palestra che si prestavano a questo scopo, delle placche appoggiate con molti appigli e appoggi, zone mai utilizzate prima d'ora per arrampicare. La realizzazione di queste vie ha richiesto un notevole impegno economico e di lavoro da parte della Scuola e dei suoi componenti, sia perché si è scelto di attrezzare con materiale di ottima qualità sia perché la morfologia del terreno ha richiesto un ragguardevole lavoro di pulizia da terriccio e vegetazione che ostruivano le asperità della roccia. Questo lavoro è stato svolto gratuitamente

da persone qualificate e addestrate, trattandosi di istruttori del CAI di arrampicata libera e di alpinismo. Tutto ciò è stato vanificato da un atto vandalico compiuto da un ?.. che in nome di chissà quale etica e chissà con quale diritto ha divelto le protezioni di partenza e in modo alternato (una sì e una no) quelle lungo i percorsi, inoltre ha danneggiato completamente la più facile delle vie attrezzate (IV). La Scuola "Giorgio Graffer" ringrazia il "superarrampicatore" (tanti muscoli ma quanto a materia grigia... ndr) in grado di fare il IV e/o V con poche protezioni ricordandogli che ci sono persone che avvicinandosi a questa attività (come forse ha fatto lui anni fa) necessitano di itinerari facili, ben appigliati e accuratamente protetti, che nella stessa palestra si trova una delle vie più difficili d'Italia "L'arte di salire in alto" valutata 8c e se vuole cimentarsi in qualcosa di ardito, può provare a ripeterla, magari togliendo qualche protezione. In attesa di conoscere di persona il fantomatico superarrampicatore (siamo certi che prima o poi succederà...) chiediamo al "giustiziere delle falesie" se non si sente moralmente e forse anche penalmente responsabile di eventuali incidenti che potranno accadere sulle vie da lui danneggiate.

Scuola di Alpinismo e
Scialpinismo "G. Graffer"

Il direttore

Mauro Loss